



La riforma ha interpretato in chiave economico-amministrativa la realtà del terzo settore.

Inadeguato per il volontariato che si caratterizza per la natura generativa e relazionale.

Per essere ascoltato dovrà presentarsi in rete.

In questo numero:

Editoriale:

LEGAMI CHE FANNO BENE per cambiare non bisogna muoversi in ordine sparso!

Breve profilo e appello del MoVI

Dati e pensieri: immigrati ben vengano. In cambio diamo loro dignità e aiutiamoli ad aiutarsi

Notizie dal Nazionale: Il MoVI per una società più umana

Notizie dal territorio: Iniziative di cittadinanza attiva a vari livelli

www.movinazionale.it

LEGAMI CHE FANNO BENE per cambiare non bisogna muoversi in ordine sparso!

Con la riforma del Terzo Settore si sperava in una tregua, un tempo anche breve di decantazione, di ri-costruzione sociale e civile, di serena analisi dei problemi che ci affliggono e delle proposte avanzate, di ascolto attento e rispettoso delle voci più esperte della cittadinanza attiva. E invece rieccoci immersi nel fiume impetuoso di una campagna elettorale permanente, che favorisce piuttosto le semplificazioni e lo stile sloganistico per non parlare di appesantimenti burocratici.

Ma non ci spaventiamo. Siamo abituati – purtroppo – a battaglie controcorrente, per riaffermare i nostri valori e così vogliamo continuare a fare anche per il futuro. Ma non per difendere conservatorismi del passato, bensì per affrontare il presente in chiave progressista per il futuro.

Ci sembra insomma che sia giunta l'ora di dare alla operatività delle varie realtà del volontariato una nuova *chance*, un orientamento teso alla aggregazione, una modalità creativa flessibile e responsabile ad un tempo. Il nostro fermento ideale offre già alla società intera un senso dinamico di crescita, ora puntiamo sul "contagio", che significa mettersi in movimento insieme per proporre e stimolare novità in risposta a un mondo che cambia. E non ci aspetta.

La parola-chiave diventa allora "rete". Occorre "fare rete", collegando e valorizzando l'attività sul campo vasto e diversificato dei volontari, al fine di incidere nel corpo vivo di un mondo che va alla deriva. Non basta più presentarci per quello che siamo, con la nostra interpretazione della contemporaneità e le nostre proposte e visioni, dobbiamo attivare adesioni e proporre questa strada ad associazioni e movimenti e raggruppamenti vari, perché ognuno porti la propria specificità ma presentandoci *insieme*. "Venite con noi – viene da dire – c'è un mondo intero da ricostruire".

Si dirà: ma se già si fa parte di altre reti, territoriali, di materia o di movimento, che necessità c'è di raccogliere l'appello del MoVI?

Ebbene, essere nel o col MoVI (che non esclude, anzi apprezza altre appartenenze!) vuol dire sforzarsi di rimanere aderenti a valori di gratuità e solidarietà in tutti gli ambiti della vita civile: dal sociale al culturale all'ambientale, sulla base dei principi riassunti nel "profilo-appello" che riportiamo alle pagine seguenti che richiama, fra l'altro,

(Segue a pag 2)

(prosegue da pag. 1)

la sempre attuale “carta dei valori” ma in una logica di progresso anche per “strade nuove”. Questo vale per lo stesso MoVi, che, in quanto “movimento” sul piano delle iniziative sul campo cerca di essere “rete in rete” collegandosi a sua volta con le aggregazioni che portano avanti l’impegno culturale e civile teso alla promozione sociale e culturale e alla difesa dell’ambiente, puntando alla pace e alla solidarietà in una logica di collaborazione, contrastando forze che provocano diseguaglianze, prevaricazioni e conflitti. L’obiettivo finale, magari partendo dal basso, è di creare un futuro più umano da consegnare ai nostri figli e nipoti. O, meglio, di aiutare i nostri figli e nipoti a promuovere i cambiamenti necessari a correggere la traiettoria degenerativa che ha preso la società guidata da una logica di mercato che si sta rivelando non solo ingiusta socialmente ma anche rovinosa per il pianeta.

Piergiorgio Acquaviva

Breve profilo e appello del **MoVi Movimento di Volontariato Italiano**

www.movinazionale.it

perché collegarsi

- Il **MoVi** è nato negli anni **70**, per l’impegno del suo fondatore Luciano Tavazza, per far prendere coscienza e configurare il volontariato fino ad allora presente ma con espressioni assai diversificate. Si attiva in tutti gli ambiti in cui si esprime la gratuità solidale e la cittadinanza attiva: dal socio-assistenziale al sanitario, dal culturale all’ambientale/ecologico, al ricreativo e sportivo, in prospettiva locale, regionale, nazionale o internazionale, in tutte le modalità di espressioni: individuale, collettivo formalizzato o meno in forma associativa o altre modalità organizzative
- Si è attivato a promuovere una legislazione specifica per la promozione del volontariato con la **Legge 266/1991**, ha sostenuto iniziative di studio, dibattiti, sperimentazione, verifica e sostegno della identificazione della natura del volontariato partecipando, fra l’altro, con FIVOL (Tavazza) attivamente alla redazione e divulgazione della **Carta dei valori del Volontariato (2001)**: <http://www.forumterzosettore.it/multimedia/allegati/cartadeivalori2001.pdf>
- Nel **2012** ha lanciato <http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove> il progetto **STRADE NUOVE PER L’ITALIA**, uno sprone per tutte le forze in campo, pubbliche e private (non solo *per* il volontariato ma sull’esempio del volontariato) per invertire la rotta da una società individualista ad una società tutta responsabile e solidale a partire dalle buone pratiche diffuse nel paese che da tempo hanno trovato le strade per un futuro sostenibile e per tutti e che non dobbiamo far altro che seguire e sviluppare su ogni territorio
- Dal 2016 partecipa alla riforma del TS (Dlgs 117/2017) dove è impegnato a promuovere l’identità specifica del volontariato rispetto alle altre manifestazioni del *non profit*. Organismi con cui collabora ma da cui si differenzia *perché* antepone la relazionalità alla pur fondamentale produzione di servizi, *perché* persegue una visione più generale di cittadinanza attiva per la promozione dei beni comuni, *perché* si sente libero di sensibilizzare i bisogni e di generare risposte innovative in una logica progettuale in chiave di prevenzione e non solo di intervento di tipo riparatorio o assistenziale. E di conseguenza non può essere imbrigliato in procedimenti burocratici troppo complessi non giustificati in presenza di iniziative appoggiate essenzialmente sull’impegno personale piuttosto che sulla amministrazione di rilevanti risorse economiche
- Ora lancia un preciso “**appello**” <http://www.movinazionale.it/media/ckfinder/files/Appello%202018-2.pdf> che in sintesi qualifica il suo impegno nella società in trasformazione che vuole più umana e giusta.

Segue a pag 3)

Per questo si impegna: 1) ad agire gratuitamente, in modo libero e disinteressato per vincere l'individualismo e gli egoismi attivandosi per il bene comune; 2) a praticare uno stile di vita responsabile, sensibile alla vita degli altri, misurato nei consumi, rispettoso dell'ambiente, attivo nella vita sociale e nella politica; 3) a prendersi cura dei diritti dei problemi di tutti, soprattutto dei più poveri o fragili, e anche delle nostre comunità e dei beni comuni.

- E per questi fini intende agire insieme, in gruppi formali o informali, ed a collegarsi in rete per meglio esprimere una conoscenza ampia dei problemi e una capacità innovativa e propositiva oltre che sperimentale, per dare forza ai cambiamenti necessari in modo creativo e responsabile per ottenere una società più umana e vivibile sempre secondo uno stile di dialogo nonviolento e partecipativo.

– *Il MoVI è un movimento partecipato organizzato per **reti territoriali** o di ambito (coordinamenti, collegamenti, gruppi ...) collegati in una rete nazionale. E' quindi un Movimento **aperto** che consente ad Associazioni, gruppi e comunque entità ispirate al volontariato di aderire secondo modalità semplici e leggere. Contatto diretto: segreteria@movinazionale.it*

MoVI: "Legami che fanno bene"

DATI E PENSIERI

Si parla di famiglia, famiglia in crisi, bisogna aiutarla, economicamente e fornendole più servizi.

Ma com'è la famiglia oggi, In presenza della rapida trasformazione demografica sotto gli occhi di tutti: destrutturazione, denatalità, invecchiamento ...? In Italia le famiglie per il 31,6% sono formate da un solo componente, per il 27,3% da due, per il 19,8% da tre, per il 16% da quattro e per il 5,4% da cinque o più componenti. (ISTAT)

E come sta la famiglia? In Italia sono particolarmente a rischio di povertà le famiglie con più figli soprattutto al sud (Welforum): in 10 anni triplicati i minori in povertà assoluta, ora sono 1,2 mil. (Save the Children). Infatti le spese per le famiglie da 5 anni continuano a diminuire soprattutto nei beni durevoli e semidurevoli, mentre aumentano quelle dei servizi (bollette ...) (Avvenire)

Come reagiscono? Al di là dell'impegno al risparmio le famiglie si attivano per migliorare nelle scelte e nei comportamenti in quanto stimolate da inviti ad acquisti responsabili (ASVIS) e sostenibili (Coldiretti).

Che cosa si chiede per la famiglia? Di concentrare i sostegni puntando sull'assegno unico (Forum Famiglie) e a una revisione dei criteri che penalizzano nuclei numerosi e con minori (Alleanza contro la povertà).

Che cosa si prepara? Si parla di assegno, di asili gratis, ma anche di carta bimbi (Sole 24 ore), di un fondo famiglia (Repubblica) per sostenere la natalità. Ma mancano le risorse.

E sul piano educativo? oltre agli asili nido bisogna pensare fino a oltre l'adolescenza dove le famiglie sono sempre più in affanno a far fronte alle derive della società moderna: dagli abusi di sostanze all'azzardo a bullismo alla dispersione scolastica ...

E per l'assistenza di familiari anziani e invalidi? Speriamo che un testo unico per aiutare i familiari che assistono (caregiver) – che in Italia son ben 7 milioni (Affari e Finanza) superi il faticoso iter con successo. Anche perché in Italia una donna su due non lavora non è solo perché se aspetta un figlio viene (vergonosamente) licenziata (49 mila secondo il Messaggero), lo scoglio maggiore sembra dovuto alla cura di minori, invalidi e anziani in famiglia (Corriere).

(prosegue da pag. 3)

Per fortuna che anche sul fronte delle famiglie si muovono con efficacia – anche se purtroppo con ampi spazi scoperti – forze del volontariato e delle imprese sociali. V. anche la neonata “Alleanza per l’Infanzia”. Ma se lo stato continua a disinvestire sul *Welfare* la crisi della famiglia non potrà che aggravarsi ulteriormente

gpb

* dati che non sono numeri ma persone!

Dal Nazionale



STRADE NUOVE DA PERCORRERE INSIEME

Il MoVI per una società più umana

IL MONDO ...BARCONE DI TUTTI: cantieri per comunità accoglienti. È il titolo dal “campo scuola nazionale” del MoVI che si è svolto fra il 5 e il 31 agosto presso il Convento Francescano *l’Incontro* a Bagno di Ripoli (FI). L’incontro, destinato a responsabili di gruppi, animatori, volontari e giovani, coordinato dal MoVI Campania e condotto con il sistema dell’autogestione ha coinvolto numerosi partecipanti provenienti da diverse regioni per “... immaginare cantieri partecipativi, accessibili a tutti ... per costruire comunità inclusive. Leggi anche <http://www.paideiasalerno.it/wp1/?p=3125>

Il MoVI PARTECIPA a iniziative di difesa e promozione per una società più giusta e umana. Fra queste negli ultimi mesi ha espresso adesione: 1) all’appello della Comunità Papa Giovanni XXIII del 27 giugno per lo sbarco delle 42 persone a bordo della Sea Watch, 2) all’appello al Parlamento e al Governo di #IOACCOLGO, rete promossa da 42 Organizzazioni per l’abolizione dei cosiddetti decreti Sicurezza e Sicurezza bis e l’annullamento degli accordi con la Libia; 3) all’iniziativa “Saturday for future” dell’AsViS per sensibilizzare i consumatori (soprattutto nelle spese settimanali appunto del sabato) al consumo responsabile e sostenibile, ossia evitare sprechi, ridurre al minimo i rifiuti, riciclare e scegliere in modo responsabile i prodotti che si acquistano. Questo anche in vista degli acquisti natalizi; 4) solidarietà alla professoressa Rosa Maria Dall’Aria colpita da un provvedimento di sospensione motivato da una supposta carenza di attenzione didattica quando, al contrario, come testimoniato da colleghi, genitori e studenti, l’attività svolta dalla professoressa è stata utilmente formativa e qualificata.

SCUOLE APERTE E PARTECIPATE si diffonde e consolida l’iniziativa promossa e diretta da Gianluca Cantisani presidente del MoVI nazionale con la collaborazione di Labsus. Ecco un articolo che fa il punto su questo progetto emblematico cui aderiscono 30 scuole in Roma e oltre 100 nel resto del Paese che veramente si preoccupa delle generazioni presenti e future valorizzando i beni comuni: <https://comune-info.net/le-nostre-scuole-aperte-al-mondo/>

DAL TERRITORIO

CAMPANIA



“R-Esistere insieme” è stato il titolo del secondo *week end* residenziale del percorso **IO, TU E IL MONDO** svoltosi il 6-7 aprile per un volontariato generativo di comunità promossa dal MoVI Campania in collaborazione con diverse realtà locali presso la parrocchia Sacra Famiglia di Napoli. Per info: <http://www.paideiasalerno.it/wp1/?p=3077>.

(segue a pag. 5)

(prosegue da pag. 4)

La giornata conclusiva del percorso dal titolo “**La storia siamo noi**” si è svolta il 15 giugno nella Parrocchia S. Maria di Maddaloni (CE). l’incontro ha approfondito la riflessione sul volontariato sociale rimettendo al centro nuovi stili di vita orientati all’accoglienza ed alla integrazione delle diversità.

Dettagli su <http://www.paideiasalerno.it/wp1/?p=3138>

LOMBARDIA



Il 28 settembre si è svolto a Borgovirgilio (MN) il convegno conclusivo del progetto **GIOVANI, ANZIANI... RISORSE COMUNI** organizzato dal Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano, dal titolo “**IL RUOLO DEI MENO GIOVANI CON I PIU’ GIOVANI. Un progetto per superare le barriere generazionali**”. Fra i partecipanti in rappresentanza dei Comuni partecipanti, dei docenti e discenti e delle Associazioni è intervenuto Gianluca Cantisani Presidente del MoVI Nazionale. Per info <https://www.collegamentovolontariato.org/>

PUGLIA



Il 30 novembre è programmato a Gioia del colle (BA) presso il Palazzo Comunale, il convegno **LA COMUNITÀ CHE VIENE DAL FUTURO** organizzato dal Centro Studi Erasmo onlus in collaborazione con importanti Organismi fra cui il Collegamento italiano di lotta alla povertà, il MoVI nazionale e l’Associazione Luciano Tavazza, con l’obiettivo di raccogliere intorno all’idea di Futuro e al concetto di Comunità rappresentanti del mondo dell’associazionismo e della cooperazione impegnati ogni giorno

nella **tutela dei diritti sociali e civili di bambini, ragazzi, giovani, adulti in condizioni di fragilità, per realizzare una comunità accogliente e responsabile, un mondo a misura di tutti.** Il titolo dell’incontro è il titolo di uno degli ultimi scritti inediti di Franco Ferrara, fondatore e Presidente del Centro Studi Erasmo, che viene così ricordato a un anno dalla sua morte. Interverranno fra gli altri i presidenti del MoVI nazionale Gianluca Cantisani e della Fondazione Tavazza Mimmo De Simone. <http://www.paideiasalerno.it/wp1/wp-content/uploads/2019/11/SCARICA-LA-LOCANDINA.pdf>

SICILIA



Si è tenuto il 25 giugno a Gela il convegno “**Tutto è connesso**” dedicato all’Enciclica “Laudato si” di Papa Francesco presso l’Aula magna Falcone e Borsellino del liceo Dante Alighieri. All’incontro oltre ai Vescovi Mons. Gisana di Piazza Armerina e mons. Pompili di Rieti, hanno partecipato la dott.ssa Morselli psicologa responsabile del progetto “Le Ginestre”, Padre d’Amelio anima del polo educativo Minozzi e Enzo Madonia presidente del MoVI locale. Maggiori informazioni su <http://www.cantieregela.it/>

VENETO



Fra le numerose iniziative promosse anche in VISTA dell’Anno 2020 in cui **Padova** è stata proclamata **Capitale europea del volontariato**, dal 22 al 29 settembre si è svolto il tradizionale festival “**SOLIDARIA**” che ha avuto come filo conduttore il tema “**sconfinamenti**” come ricorda Il presidente del CSV Padova

(segue a pag. 6)

(prosegue da pag. 5)

Emanuele Alecci - già presidente del MoVI Nazionale – intervistato intervistato dal mensile

Vita <http://www.vita.it/it/article/2019/08/29/torna-solidaria-a-padova-va-in-scena-la-solidarieta/152495/>

Sempre in vista dell'inizio ufficiale di Padova capitale europea del volontariato sono stati avviati **7 tavoli di lavoro** di approfondimento formati da rappresentanti del Terzo settore, delle Istituzioni, delle categorie economiche, delle Università, di enti di ricerca e agenzie formative, delle organizzazioni sindacali e dei media della provincia di Padova su un nuovo modello di welfare locale, di cittadinanza attiva e di responsabilità di impresa. Particolari su: <https://www.padovaevcapital.it/tavoli-di-lavoro/>

Ascoltare e leggere

Facciamo il punto sulle disuguaglianze

Nel mondo e da noi...

<http://www.vita.it/it/article/2019/01/21/ricchi-sempre-piu-ricchi-poveri-sempre-piu-poveri/150396/>

La Comunità Europea Contro le disuguaglianze: speriamo bene!

Nell'inaugurare le "Giornate europee per lo sviluppo" il presidente della UE Juncker, citando l'Agenda 2030 sulla sostenibilità e la Laudato si', ha "impegnato" la CE ad attivarsi ...

<https://reputation.kantar.com//Public/IndexReview?ticket=237279EF1634C1FA7A9E01009B98B2291D15EE96B273FE971BA429F34BCC469141E24BACB2A72DE1C2C2908087B560BA155FE3FBBFB902951BD2312B8A55C287D2ECEB4DBC3C7A09EAC35AA7734A8521BB3DD2DC42EC8B7E6BD7E2AD42D38F5185326BBC11AF87858624E5581ECFEA28>

e da noi?



I numeri precedenti di Movità sono scaricabili dal sito

<https://www.movinazionale.it/index.php/news-letter-movita/movita-anno-2019>

dove potete anche scaricare la rivista "Fogli di informazione e coordinamento"

<https://www.movinazionale.it/index.php/fogli-di-informazione>

CONTATTACI !

mail: contatt@movinazionale.it

<http://www.movinazionale.it>

twitter: @movi_it

facebook: @volontariatoitaliano

Aderisci al percorso del MoVI: <http://movinazionale.it/aderisci>